

mezzadra

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

Inaugurazione sabato 1 febbraio 1975 alle ore 18

elena mezzadra

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 803333

Sul percorso di ogni artista ci sono delle svolte cruciali in cui si riassumono gli esiti di una ricerca estesa nel tempo; ebbene io credo che questa mostra sia per Elena Mezzadra una di quelle svolte decisive, poichè la pittura che qui viene esposta è il risultato di una lunga e severa disciplina, applicata senza distrazioni sul registro di una scelta poetica intransigente e motivata nelle sue radici di linguaggio.

Il tessuto della realtà di natura è la sostanza oggettiva dell'esperienza condotta dalla pittrice; il dissidio con la forma è la ragione intima della sua rielaborazione espressiva. La testimonianza di un'esistenza che si pone al di là della barriera concreta del visibile è il miraggio di una ricognizione graduata giorno per giorno, senza salti o folgorazioni, con l'unico e silenzioso traguardo di decantare sul piano del traslato creativo le urgenze umbratili del reale. Gli ingorghi degli umori vegetativi, il fluire mobile dell'emozione, i grovigli oscuri delle densità naturali, il gioco illusorio delle apparenze: sono soltanto alcuni dei problemi espressivi che si pongono a chi opera fra le quinte di un implicito esistere, senza il soccorso di segnali o di emblemi.

Sono state queste le voci dei tanti colloqui privati che Elena Mezzadra ha superato in tempi diversi, fra agevoli ed eccitanti conquiste e fra soste prolungate, dure e difficili: tela dopo tela il linguaggio della pittrice si è chiarito nei suoi vocaboli portanti, il registro formale si

è precisato nei suoi rapporti con la sostanza cromatica. I dipinti qui raccolti sono gli esiti ultimi di un assiduo conflitto a distanza con le figure del mondo reale.

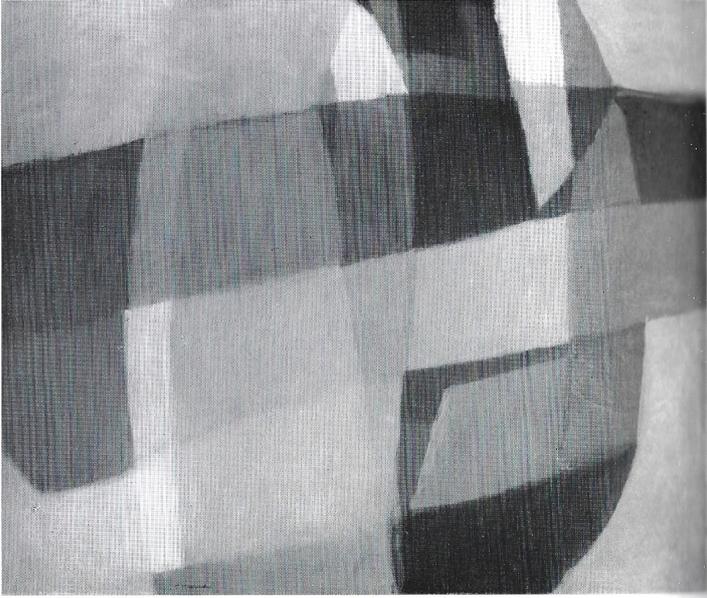
La struttura emerge come il valore primario della scrittura compositiva di ogni singola opera, mentre la traccia grafica si conforma per intima rispondenza alle stesure calibrate del colore. La realtà cromatica è a sua volta la sintesi di un accanito cimento sulla materia, tradotto in sottili impasti e in filtrate epidermidi. E l'ordine, la misura dei rapporti formali si identificano con l'intensità sottesa dell'immagine, con la sua profonda essenza figurativa.

Ogni quadro di questa mostra racchiude quindi una sua autonomia di forma e di significato, in una diversità di gamme a volte impercettibili nella sottigliezza delle varianti, a volte traumatiche nel distacco degli accenti lirici o drammatici. Al tempo stesso però tutti i quadri raccolti insieme rivelano una continuità di discorso che collega i periodi e le parole di un linguaggio che è sintesi globale di un pericoloso itinerario creativo; ed affiora così, dalla sequenza aperta degli episodi pittorici, il filo di un'intransigenza intellettuale che percorre l'intero corso di questa filtrata e vissuta esperienza d'immagine.

Gianni Cavazzini



«Canto di crisi e di rottura» 1974 olio cm. 150×100



« Fuga entro limiti fissati » 1974 olio cm. 120×100



« Suoni trattenuti » 1973 olio cm. 100×80



« *Interdire una fuga* » 1974 olio cm. 80×100

Elena Mezzadra è nata a Pavia. Vive e lavora a Milano.

MOSTRE PERSONALI

- 1970 Galleria Santa Croce, Firenze
- 1972 Galleria Cavazzoni, Parma
- 1975 Galleria delle Ore, Milano

MOSTRE COLLETTIVE

- 1967 XXV Biennale Città di Milano
- 1970 Biennale « Mario Sironi », Napoli
- 1971 III Premio Morazzone
IV Premio Cadorago Lario
Galleria Diarcon, Milano
- 1972 V Premio Borgo d'Alè
V Premio Grottamare
- 1973 X Premio Santhià
VI Premio Cadorago Lario
Galleria delle Ore, Milano
Collettiva di grafica. Galleria delle Ore, Milano
- 1974 XIV Biennale Città di Imola

Le sono stati assegnati vari premi e riconoscimenti.